

CTE INFINITI MONDI PRESENTA "NAPOLI EXPLOSION RAP": LA FOTOGRAFIA DI MARIO AMURA ILLUMINA IL REALE ALBERGO DEI POVERI

Un evento che chiude il ciclo di sviluppo della Casa delle Tecnologie Emergenti, celebrando l'incontro tra innovazione, cultura e patrimonio visivo napoletano

*La mostra, a cura di Sylvain Bellenger, sarà aperta dal 15 dicembre 2025 all'8 marzo 2026
Ingresso gratuito*

Napoli, 15 dicembre 2025. A partire dal 15 dicembre il Reale Albergo dei Poveri ospita, per la prima volta, nelle nuove sale espositive realizzate nelle stanze dedicate alle attività maschili **"Napoli Explosion RAP"** la mostra del fotografo e visual artist Mario **Amura** a cura di Sylvain **Bellenger**. L'esposizione, che sarà visibile fino all'8 marzo 2026, è prodotta dalla Casa delle Tecnologie Emergenti Infiniti Mondì del Comune di Napoli, giunta alla fine della fase di implementazione, in collaborazione con il creative tech studio Napex e con il patrocinio di Napoli 2500.

"La mostra del fotografo Mario Amura negli spazi del Reale Albergo dei Poveri è un'occasione di confronto preziosissima sull'intreccio tra arte, identità e nuove tecnologie. Nell'anno delle celebrazioni di Napoli2500, le opere esposte, legate indissolubilmente al Vesuvio e al rito dei fuochi del Capodanno napoletano, aprono le porte a un gioco di luci, colori e ombre in grado di raccontare le mille sfaccettature della nostra città. Il supporto della Casa delle Tecnologie Emergenti, di cui il Comune di Napoli è capofila, conferma la volontà di promuovere processi di innovazione in un contesto urbano in continuo movimento e di mettere in rete le persone, le imprese, le comunità" dichiara **il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi**.

*"I risultati raggiunti in questa prima fase del progetto CTE Infiniti Mondì dimostrano con forza quanto l'integrazione tra digitalizzazione e cultura possa diventare un motore di sviluppo reale per il territorio – commenta **Angelo Giuliana, project director Casa delle Tecnologie Emergenti di Napoli Infiniti Mondì** -. Abbiamo costruito un ecosistema in cui innovazione tecnologica e identità culturale dialogano, si contaminano e generano valore: lo dimostrano le collaborazioni premiate allo Smau, i progetti dedicati alla tradizione presepiale e al supporto agli artigiani, le numerose iniziative con enti culturali e creativi che hanno saputo cogliere il potenziale delle tecnologie emergenti. Emerge una visione chiara, fatta propria dal Comune di Napoli: la trasformazione digitale come strumento per rendere più forte, riconoscibile e competitiva la nostra cultura.*

Napoli Explosion ne è un esempio concreto, un progetto artistico e culturale di respiro internazionale che fonde tecniche digitali avanzate, narrazione visiva e patrimonio identitario della città. L'arte di Mario Amura racconta l'identità partenopea con il linguaggio contemporaneo dell'arte digitale e multimediale".

Da quindici anni, Mario Amura immortala da un osservatorio privilegiato, il Monte Faito, il Capodanno di Napoli, raccontando questo rito collettivo, nella ricerca di una nuova iconografia del Vesuvio, diventata una vera e propria sfida a tracciare nuovi confini tra fotografia e pittura, inseguendo il sentimento della luce. Gli scatti di Amura si fanno specchio dell'energia ancestrale di un territorio e di un popolo legato a doppio filo al Vesuvio, complice e testimone del destino della città. È nella notte di Capodanno che questo legame trova la sua massima espressione, in un'esplosione di luci e colori che esorcizzano la paura di una nuova eruzione, trasformando il vulcano in un simbolo di vita e rinascita.

*"Napoli Explosion rivela come la fotografia possa trasformare un fenomeno collettivo in una meditazione visiva sulla luce e sulla percezione – commenta il **curatore Sylvain Bellenger** -. Le immagini di Amura uniscono intuizione artistica, sensibilità individuale e rigore analitico,*

restituendo la vitalità luminosa di Napoli. È un lavoro poetico dell'immagine che interroga la nostra capacità di vedere e il modo in cui la città stessa genera forme, sublimazione, emozioni e conoscenza".

Trentatré le opere esposte nelle sale impreziosite da citazioni di Erri De Luca e Salvatore Settis, due video esclusivi, una sala cinema, un'area dedicata all'esperienza immersiva che, grazie a NYA – Now Your Art, permetterà al visitatore di assistere alla festa di fuochi dalla prospettiva da cui Amura scatta le sue foto, e scattare la propria opera unica immediatamente condivisibile sui social.

*"Nell'anno in cui Neapolis celebra i suoi 2.500 anni, ho immaginato un'esposizione capace di provocare la nostra idea di tempo, il modo in cui lo percepiamo - dice l'**artista Mario Amura** - ho immerso le opere in un rosso incandescente proveniente dalle grandi finestre dell'Albergo dei Poveri, come se Napoli fosse stata catapultata su una stella dell'alba cosmica. È lo stesso rosso della camera magmatica, dove il vulcano forgia la materia e i suoi colori. È il rosso della camera oscura, il luogo in cui il fotografo prova a fissare un istante. Questa mostra nasce dal dialogo tra tempi diversi: il tempo della civiltà napoletana, il tempo geologico del Vesuvio e il tempo infinitesimale dello scatto".*

L'inaugurazione della mostra napoletana segue di pochi giorni quella esposta presso il Polo ItaliaNoRio, "Mario Amura: Napoli Explosion. Fogos, Cores, Luzes", evento conclusivo del calendario espositivo 2025, in programma fino al 6 febbraio 2026 presso la Casa d'Italia, nel centro di Rio de Janeiro.

*"Ospitare il lavoro di Mario Amura, dedicato al Capodanno napoletano al Real Albergo dei Poveri, nell'ambito delle Celebrazioni Napoli2500 del Comune di Napoli, significa accogliere una lettura originale sulla città che trasforma un momento collettivo in un'indagine visiva sul rapporto tra tempo, percezione e movimento", aggiunge **Laura Valente, direttrice artistica di Napoli 2500.***

Casa Tecnologie Emergenti del Comune di Napoli

La mostra "Napoli Explosion" rappresenta il momento conclusivo del progetto di realizzazione della Casa delle Tecnologie Emergenti Infiniti Mondi, dedicato all'esplorazione delle tecnologie digitali per le industrie creative e culturali. L'iniziativa, finanziata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'ambito del bando Casa delle Tecnologie Emergenti per il supporto alle tecnologie 5G, ha portato alla nascita di un nuovo polo dedicato alla ricerca e alla sperimentazione delle più innovative tecnologie in ambito creativo e culturale, ospitato presso il Real Albergo dei Poveri di Napoli.

L'hub è un luogo di integrazione tra arte, artigianato, scienza e tecnologia, motore propulsivo di innovazione tecnologica, professionale, culturale e sociale, aperto alla città, di crescita per le imprese e il territorio. Cinque i laboratori avanzati, dotati delle più evolute strumentazioni tecnologiche e di connettività: Metaverso, Web 3.0, Gaming, Storytelling digitale, Comunicazioni quantistiche e 5G.

Il Comune di Napoli è capofila di un partenariato che comprende le Università di Napoli Federico II e L'Orientale, l'Accademia di Belle Arti di Napoli, il Centro d'innovazione digitale Cefriel del Politecnico di Milano, i centri di competenza MedITech 4.0 e CeRICT Scarl, il centro di ricerca Cnr - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, e imprese innovative come TIM Enterprise, Spici e One More Pictures.

Mario Amura

Mario Amura nasce a Napoli nel 1973. Il suo percorso di formazione ha inizio presso il Centro Sperimentale di Cinematografia dove segue le lezioni del maestro Giuseppe Rotunno.

Dal 2000 al 2012 cura la fotografia di varie opere cinematografiche presentate nei più prestigiosi festival internazionali: Cannes, la Berlinale, la Biennale di Venezia. Nel 2003 riceve il premio dell'Accademia del Cinema Italiano David di Donatello con il cortometraggio Racconto di Guerra ambientato nella Sarajevo sotto assedio del 1996.

Dal 2005 lavora al progetto StopEmotion, con cui inizia la sua ricerca fotografica finalizzata alla frammentazione della linearità del tempo cronologico in picchi emozionali. Il Tempo ne esce purificato, smette di essere una misura, diviene un oggetto concreto la cui essenza è la visibilità delle emozioni. Con la tecnica dello StopEmotion raccoglie materiale fotografico in Bosnia, in India e nella Cina rurale, in Cambogia, in Sri Lanka, in America Latina, in Inghilterra, in Francia. I suoi progetti di reportage fotografico sono contraddistinti dalla necessità di maturare attraverso lunghissimi archi temporali. Dal 2007 lavora al progetto Fujenti tutt'ora in progress.

Napoli Explosion è un progetto iniziato nel 2010 e tutt'ora in progress.

Informazioni

Produzione: Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Napoli Infiniti Mondì

Titolo: Napoli Explosion RAP

Artista: Mario Amura

Curatore: Sylvain Bellenger

Date: 15 dicembre 2025 – 8 marzo 2026

Orari: tutti i giorni (mercoledì giorno di chiusura), ore 9.00 alle ore 18.00

Sede: Real Albergo dei Poveri di Napoli

Indirizzo: piazza Carlo III, n. 1 Napoli

Biglietteria: ingresso libero

Catalogo: Vesev

Web: www.napex.art